


L'ATTIVITÀ FISICA A SCUOLA PER EDUCARE AL BENESSERE IN SICUREZZA

LUISA GIORDANI
WEBINAR 15 GENNAIO 2021 ANP/CAPDI

IL CONTESTO

- Dall'anno scolastico 2019/2020 **Rimodulazione della progettazione didattica** in termini di :
 - **Obiettivi formativi**
 - **Metodologie, strategie didattiche**
 - **Strumenti e modelli per la valutazione**
- 
- **Impatto sull'anno in corso**
 - **Massima flessibilità nella progettazione che deve adeguarsi a vari scenari possibili per alternanza tra didattica a distanza e in presenza** ma anche a causa delle **stringenti misure di sicurezza** per la riduzione del rischio Covid.

PIANO SCUOLA MI ANNO 2020/2021 (26 MAGGIO 2020)

Resta ferma l'opportunità per le istituzioni scolastiche di avvalersi delle ulteriori forme di flessibilità derivanti dallo strumento dell'Autonomia, sulla base degli spazi a disposizione e delle esigenze delle famiglie e del territorio, che contemplino, ad esempio:

- una riconfigurazione del gruppo classe in più gruppi di apprendimento;
- l'articolazione modulare di gruppi di alunni provenienti dalla stessa o da diverse classi o da diversi anni di corso;
- una frequenza scolastica in turni differenziati, anche variando l'applicazione delle soluzioni in relazione alle fasce di età degli alunni e degli studenti nei diversi gradi scolastici;
- per le scuole secondarie di II grado, una fruizione per gli studenti, opportunamente pianificata, di attività didattica in presenza e, in via complementare, didattica digitale integrata, ove le condizioni di contesto la rendano opzione preferibile ovvero le opportunità tecnologiche, l'età e le competenze degli studenti lo consentano;
- **l'aggregazione delle discipline in aree e ambiti disciplinari, ove non già previsto dalle recenti innovazioni ordinamentali;**
- **una diversa modulazione settimanale del tempo scuola, su delibera degli Organi collegiali competenti.**

Le istituzioni scolastiche avranno cura di garantire, a ciascun alunno, la medesima offerta formativa, **ferma restando l'opportunità di adottare soluzioni organizzative differenti, per realizzare attività educative o formative parallele o alternative alla didattica tradizionale.**

SVOLGIMENTO OBBLIGATORIO DELLA DAD DA PARTE DI TUTTI GLI INSEGNANTI

A tutela del diritto all'istruzione per tutti gli studenti, ferma la responsabilità della scuola di erogare il servizio, si è reso necessario garantire l'insegnamento anche a distanza.

Riflessioni e risposte concrete nelle istituzioni scolastiche :

- *che cosa si intende per DAD?*
- *in che modo ogni autonomia scolastica organizza, regola la propria offerta formativa adottando il proprio Piano per la Didattica Digitale Integrata?*

ADATTAMENTI NECESSARI

- Riorganizzazione delle risorse umane
- Innovazione degli strumenti didattici
- Ridistribuzione e adattamento degli spazi di apprendimento (fisici e virtuali , aule e piattaforme)
- Integrazione al Piano di formazione del personale (docente e personale ATA)
- Forte impulso alla comunicazione con la comunità scolastica



CAMBIANO I MEZZI MA NON GLI OBIETTIVI

Problemi per alcuni ambiti disciplinari :

- Aree di indirizzo negli Istituti professionali e tecnici, le educazioni nel primo ciclo

PER TUTTI L'EDUCAZIONE FISICA/ LE SCIENZE MOTORIE



LE QUESTIONI APERTE

L'insegnamento delle scienze motorie / educazione fisica in presenza

L'insegnamento delle SM /EF a distanza

L'attività all'aperto e le uscite

La progettazione didattica e la valutazione

Il Centro sportivo scolastico

Le responsabilità del docente

RIFERIMENTI PER L'UTILIZZO DI SPAZI AL CHIUSO

- 1. DECRETO DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI 14 luglio 2020 Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19, recante misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19, e del decreto-legge 16 maggio 2020, n. 33, recante ulteriori misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19. (20A03814) (GU Serie Generale n.176 del 14-07-2020)
- 2. Rapporto ISS COVID-19 • n. 5/2020- Rev.2 “Indicazioni ad interim per la **prevenzione e gestione degli ambienti indoor** in relazione alla trasmissione dell’infezione da virus SARS-CoV-2”.
- 3. Rapporto ISS COVID-19 • n. 33/2020 “**Indicazioni sugli impianti di ventilazione/climatizzazione in strutture comunitarie non sanitarie** e in ambienti domestici in relazione alla diffusione del virus SARS-CoV-2

DIDATTICA IN PRESENZA

Riferimenti utili:

- Allegato 17 Linee guida per la riapertura delle Attività Economiche, Produttive e Ricreative, Settore Palestre – del DPCM 17/5/2020.
- Linee guida per la riapertura delle Attività Economiche, Produttive e Ricreative, Settore Palestre – rispettivamente del DPCM 14/7/2020 e del DPCM 7/8/2020 riprendono integralmente quanto scritto nel citato allegato 17 del DPCM 17/5/2020
- Allegato 8 – Linee guida per la gestione in sicurezza di opportunità organizzate di socialità e gioco per bambini ed adolescenti nella fase 2 dell'emergenza COVID-19 – del DPCM 7/8/2020, si richiama l'attenzione al **giusto bilanciamento tra il diritto alla socialità, al gioco ed in generale all'educazione dei bambini e degli adolescenti, e, d'altra parte, la necessità di garantire condizioni di tutela della loro salute.**

LE INDICAZIONI DEL CTS

- Per lo svolgimento della ricreazione, delle attività motorie, ove possibile e compatibilmente con le variabili strutturali, di sicurezza e metereologiche, **privilegiare lo svolgimento all'aperto**, valorizzando lo spazio esterno quale occasione alternativa di apprendimento.
- Per le attività di Educazione Fisica, qualora svolte al chiuso (es. palestre), dovrà essere garantita :
 - ✓ adeguata aerazione
 - ✓ un distanziamento interpersonale di almeno 2 metri (in analogia a quanto disciplinato nell'allegato 17 del DPCM 17 maggio 2020).

ATTENZIONE! SI TRATTA DI INDICAZIONI MA...

- E' opportuno che l' Istituto scolastico , sulla base della VALUTAZIONE DEL RISCHIO COVID stenda (CON RSPP) il proprio PROTOCOLLO PER L'EMERGENZA SANITARIA dove, oltre alle misure di prevenzione per le attività in classe, vengano fornite precise indicazioni anche relative a lezioni di canto, di laboratori, di Educazione fisica /Scienze motorie, ecc.
- Tutta la Comunità scolastica dovrà rispettare quel PROTOCOLLO che terrà conto di contesti specifici (ad esempio la presenza o meno di finestre negli spogliatoi, di volumetrie, areazione ambienti,...)
- Il dipartimento di SM/EF potrebbe proporre le misure da adottare per lo svolgimento delle attività da inserire

IL CENTRO SPORTIVO SCOLASTICO

Una volta acquisiti i pareri favorevoli degli OOCC competenti, non è esclusa la possibilità di avviare attività sportiva **fermo restando il dovuto rispetto della norma vigente (nazionale e regionale)**

Attività all'aperto (es atletica leggera, tennis, ..) tenuto conto di quanto già detto sopra in relazione al distanziamento fisico e alle misure igieniche.

Si rimanda all'attenta lettura dei protocolli delle Federazioni sportive

RIFERIMENTI UTILI

- Linee guida per l'attività sportiva di base e l'attività motoria in genere -Ufficio per lo sport della Presidenza del Consiglio e Protocolli di sicurezza COVID-19 degli sport più praticati anche a livello scolastico, quali :
 - Federazione Italiana Pallavolo (FIPAV)
 - Federazione Italiana Pallacanestro (FIP)
 - della Federazione Italiana Gioco Calcio (FIGC)
 - della Federazione Italiana Di Atletica Leggera (FIDAL)

ATTENZIONE :riferirsi alla normativa vigente , coerente con il livello di rischio contagio e allo stato di allerta della propria Regione

NEL PROTOCOLLO PER L'UTILIZZO DELLE PALESTRE*

Premesso che occorre un'attenta analisi degli ambienti (con RSPP) per verificarne l'idoneità all'utilizzo, è consigliabile:

- Predisporre una adeguata informazione sulle tutte le misure di prevenzione da adottare.
- Redigere un programma delle attività il più possibile pianificato (es. con prenotazione) e regolamentare gli accessi in modo da evitare condizioni di assembramento e aggregazioni; mantenere l'elenco delle presenze per un periodo di 14 giorni; impedire l'accesso a persone con temperatura superiore a 37,5°
- Se idonei, organizzare gli spazi negli spogliatoi in modo da assicurare le distanze di almeno 1 metro (ad esempio prevedere postazioni d'uso alternate o separate da apposite barriere), anche regolamentando l'accesso agli stessi
- Regolamentare i flussi • almeno 1 metro per le persone mentre non svolgono attività fisica, • almeno 2 metri durante l'attività fisica (con particolare attenzione a quella intensa)
- Dotare l'impianto/struttura di dispenser con prodotti igienizzanti per l'igiene delle mani

* *anche da parte di associazioni sportive*

ANCORA NEL PROTOCOLLO

- Gli attrezzi che non possono essere disinfettati non devono essere usati
- Garantire la frequente pulizia e disinfezione dell'ambiente e degli attrezzi (anche più volte al giorno ad esempio tra un turno di accesso e l'altro), e comunque la disinfezione
- Non condividere borracce, bicchieri e bottiglie e non scambiare con altri utenti oggetti, indumenti, asciugamani o altro
- Utilizzare in palestra apposite calzature previste esclusivamente a questo scopo
- Tutti gli indumenti e oggetti personali devono essere riposti dentro la borsa personale, anche qualora depositati negli appositi armadietti; si raccomanda di non consentire l'uso promiscuo degli armadietti e di mettere a disposizione sacchetti per riporre i propri effetti personali
- Favorire il ricambio d'aria negli ambienti interni. In ragione dell'affollamento e del tempo di permanenza degli occupanti, dovrà essere verificata l'efficacia degli impianti al fine di garantire l'adeguatezza delle portate di aria esterna secondo le normative vigenti. In ogni caso, l'affollamento deve essere correlato alle portate effettive di aria esterna

USO CONDIVISO PALESTRE

- Il “Piano Scuola 2020-2021”, emanato dal Ministro dell’Istruzione, precisa: “Resta ferma la competenza degli Enti locali nell’utilizzo delle palestre e degli altri locali afferenti alle istituzioni scolastiche di competenza, al termine dell’orario scolastico, operate le opportune rilevazioni orarie e nel rispetto delle indicazioni recate dal Documento tecnico del CTS, purché, all’interno degli accordi intercorrenti tra ente locale e associazioni concessionarie siano **esplicitamente regolati gli obblighi di pulizia approfondita e igienizzazione, da condurre obbligatoriamente al termine delle attività medesime, non in carico al personale della scuola**”.
- La scuola in sostanza, deve ricevere la palestra utilizzata da terzi in perfette condizioni igieniche, con la pulizia e la relativa igienizzazione che non deve essere effettuata, questo è detto molto chiaramente, al personale della scuola.
- ***La scuola stipula una convenzione che include anche un protocollo di sicurezza straordinario per il rischio Covid-19***

CCNL E DIDATTICA A DISTANZA INTEGRATA

- L'articolo 2, comma 3 del DL 22/2020, dispone che “in corrispondenza della sospensione delle attività didattiche in presenza a seguito dell'emergenza epidemiologica, il personale docente assicura comunque le prestazioni didattiche nelle modalità a distanza, utilizzando strumenti informatici o tecnologici a disposizione, potendo anche disporre per l'acquisto di servizi di connettività delle risorse di cui alla Carta elettronica per l'aggiornamento e la formazione del docente di cui all'articolo 1, comma 121, della legge 13 luglio 2015, n. 107
- Il contratto è funzionale rispetto all'attuazione dei Piani DDI predisposti dalle istituzioni scolastiche in ottemperanza a quanto previsto dalle Linee Guida di cui al Decreto del Ministro dell'istruzione 7 agosto 2020, n. 89. Detti Piani DDI diventano immediatamente operativi, per ogni grado scolastico del primo e del secondo ciclo di istruzione, ogni qualvolta ne ricorra la necessità, come ribadito all'articolo 1, comma 1 del CCNI DDI, al fine di garantire il diritto allo studio di ogni alunno.

CCNNL E DDI

- Il personale docente è tenuto al rispetto del proprio orario di servizio, anche nel caso in cui siano state adottate unità orarie inferiori a 60 minuti, con gli eventuali recuperi, e alle prestazioni connesse all'esercizio della professione docente, nelle modalità previste dal Piano DDI
- In particolare, il docente assicura le prestazioni in modalità sincrona al gruppo classe o a gruppi circoscritti di alunni della classe, integrando dette attività in modalità asincrona a completamento dell'orario settimanale di servizio, sulla base di quanto previsto nel Piano DDI
- La dirigenza scolastica, nel rispetto delle deliberazioni degli organi collegiali nell'ambito del Piano DDI, adotta, comunque, ogni disposizione organizzativa atta a creare le migliori condizioni per l'attuazione delle disposizioni normative a tutela della sicurezza e della salute della collettività, nonché per l'erogazione della didattica in DDI, anche autorizzando l'attività non in presenza, e garantendo che la prestazione lavorativa sia comunque erogata

SPECIFICAZIONI

- Particolare attenzione è dedicata agli alunni con disabilità e più in generale agli alunni con bisogni educativi speciali, dizione entro la quale, giuridicamente, sono compresi non solo gli alunni con disabilità o con disturbo specifico degli apprendimenti, ma tutti quegli alunni, anche non certificati, per i quali il diritto all'istruzione passa attraverso l'adozione di particolari misure, volte a superare ostacoli oggettivi all'apprendimento, su cui ha dato indicazioni la Nota Dipartimentale 1990/2020
- Anche in virtù di quanto previsto dall'articolo 4, comma 2 del Decreto 19 ottobre 2020 del Ministro per la pubblica amministrazione, il docente risultato positivo al Covid-19, ove espressamente posto in condizione di malattia certificata risulta impossibilitato allo svolgimento della prestazione lavorativa.

PERSONALE IN QUARANTENA O QSA

- Disciplinata la prestazione lavorativa a distanza, sempre da correlarsi alla condizione della classe o delle classi di cui il docente medesimo è titolare e alle possibilità organizzative delle istituzioni scolastiche, da verificare, da parte del dirigente scolastico, in riferimento alle situazioni effettive
- Il dirigente scolastico, in presenza di difficoltà organizzative personali o familiari del docente in quarantena o isolamento fiduciario, ne favorirà il superamento anche attraverso la concessione in comodato d'uso della necessaria strumentazione tecnologica.

Premesso che la scuola ha l'obbligo di adottare, in via preventiva, tutte quelle misure organizzative e disciplinari idonee a evitare prevedibili situazioni di pericolo, si consideri la responsabilità del Docente che, comunque, non può garantire:

- il controllo dell'ambiente in cui si trova lo studente che deve essere appropriato e sicuro (*rischi :pavimento scivoloso, spigoli, mobili, fuochi accesi nelle vicinanze, ecc*)
- che ogni studente utilizzi gli indumenti giusti (ad esempio calzini anziché scarpe)
- che l'esecuzione dei movimenti sia corretta piuttosto che dannosa o pericolosa
- il primo soccorso in caso di infortunio



da ciò deriva un'oggettiva difficoltà a dimostrare la non colpevolezza dell'insegnante

OBBLIGO DI VIGILANZA

La giurisprudenza ha specificato che con l'iscrizione e l'ammissione dell'alunno si verifica

*“l’instaurazione di un vincolo negoziale, in virtù del quale, nell’ambito delle obbligazioni assunte dall’istituto, deve ritenersi sicuramente inclusa quella di **vigilare sulla sicurezza e sulla incolumità dell’allievo nel tempo in cui si fruisce della prestazione scolastica tutte le sue espressioni, anche al fine di evitare che l’alunno procuri danno a se stesso**”.*

(Cass. SS.UU. Civili, n. 4386/2002)

[a proposito di responsabilità](#)

DIDATTICA A DISTANZA ASINCRONA

Per prima cosa è **auspicabile l'avvio di un percorso teorico propedeutico alla prevenzione e alla sicurezza** che i docenti potrebbero fare in relazione alle future attività pratiche che intenderanno consigliare agli alunni.

Nell'ipotesi in cui il docente fornisca un programma di esercizi / attività da svolgere per proprio conto:

- Le indicazioni devono essere molto precise e stringenti anche per quanto
- riguarda la prevenzione di eventuali infortuni. **Meglio consigliare che prescrivere.**

UNA IPOTESI DI TUTELA PER L'ISTITUTO

- Nel caso di minorenni **ci sembra opportuno che le indicazioni vengano date alla Famiglia dell'alunno affinché un adulto possa garantire la vigilanza** e verificare l'appropriatezza dell'esecuzione delle attività (tenendo conto che il genitore o il fratello maggiore non ha le competenze specifiche di un professore di scienze motorie)



*Sarebbe opportuno prevedere **un patto con la famiglia**, meglio se una **liberatoria** che preveda la pratica **di esercizi fisici sotto la responsabilità genitoriale e per volontà del genitore che potrà decidere se far fare o no.***

USCITE DA EDIFICIO SCOLASTICO

- Il MIUR con circolare 2209/12 ha precisato che *“L’effettuazione di viaggi di istruzione e visite guidate deve tenere conto **dei criteri definiti dal Collegio dei docenti** in sede di programmazione dell’azione educativa (cfr. art. 7, D.lgs. n. 297/1994), e dal **Consiglio di istituto** o di circolo nell’ambito dell’organizzazione e programmazione della vita e dell’attività della scuola (cfr. art. 10, comma 3, lettera e), D.lgs. n. 297/1994).”*
- A decorrere dal 1° settembre 2000, il **“Regolamento recante norme in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche”**, emanato con il D.P.R. 275/1999, ha configurato la completa **autonomia delle scuole anche in tale settore**; pertanto, la previgente normativa in materia (a titolo esemplificativo, si citano: C.M. n. 291 – 14/10/1992; D.lgs n. 111 – 17/03/1995; C.M. n. 623 – 02/10/1996; C.M. n. 181 – 17/03/1997; D.P.C.M. n. 349 – 23/07/1999), costituisce opportuno riferimento per orientamenti e suggerimenti operativi, ma **non riveste più carattere prescrittivo**.

ATTENZIONE

- Nel caso di attività curricolare di educazione fisica/scienze motorie, seppur un maggior livello di sicurezza faccia ritenere la presenza di due docenti l'optimum, tenuto anche conto di eventuali rischi durante il tragitto o infortunio durante l'attività, resta fermo quanto sopra. A ciò si aggiungano variabili non trascurabili quali **l'età degli alunni , la distanza da percorrere e il tipo di tragitto**
- Occorre tener conto di altre variabili quali la presenza di alunni certificati ai sensi delle legge 104/92 o altri bisogni educativi speciali che richiedano particolari attenzioni
- Si aggiunga la necessità **che le uscite siano contemplate nella progettazione didattica**, anche adattata all'anno in corso e che vengano rispettate le procedure e le indicazioni fornite dal Ds



Riferirsi al Regolamento per le uscite didattiche di cui si è dotata la singola Scuola

ALCUNE CONSIDERAZIONI SULLA DAD

- La revisione progettuale sarà sempre ispirata agli obiettivi in termini di: **competenze, abilità e conoscenze** previsti dalle indicazioni nazionali e dalle linee guida
- Opportunità di interloquire con le altre discipline (per esempio creando Unità didattiche di apprendimento interdisciplinari, anche in relazione alle nuove linee guida dell'educazione civica)
- Il momento di criticità e di cambiamento di prospettiva può , in questo senso , far riemergere quei nuclei fondanti e quei nessi che le scienze motorie hanno con quasi tutte le altre materie
- I presupposti teorici dell'EF/SM costituiscono in questo senso un patrimonio culturale che potrà essere condiviso all'interno dei consigli di classe.
- Si sottolinea come nel caso di DAD, che non è la trasposizione della didattica in presenza a casa, **la compresenza di docenti alla lezione sincrona potrà essere un'occasione per trattare nuclei tematici dai punti disciplinari diversi**: un modo per insegnare agli studenti la connessione e il dialogo tra discipline diverse per saper interpretare la realtà e imparare a comprendere la complessità (e molto altro...).

LA VALUTAZIONE NELLA DAD

- Tenuto conto che **il processo valutativo deve essere coerente con gli obiettivi e con le attività didattiche svolte**, va da sé che anche la valutazione intermedia e finale, sia formativa che sommativa, dovrà tener conto delle competenze delle abilità e delle conoscenze raggiunte dal singolo studente rispetto alle prove realizzate durante il percorso, ai progressi osservati, all'autovalutazione (Riferimenti DL 122/2009 e Dlgs 62/2017)
- **Se non si sarà svolta attività pratica la valutazione terrà conto degli esiti di apprendimento rispetto alle attività effettivamente svolte**
- Le Unità Didattiche di Apprendimento (UDA) costituiscono un ottimo percorso per una valutazione autentica, con visione pluri-prospettica, i traguardi raggiunti in termini di diverse competenze, abilità e conoscenze
- In questo straordinario periodo di emergenza dobbiamo prevedere soluzioni di emergenza adattando con la massima flessibilità anche il progetto didattico , dagli obiettivi alle metodologie. Da qui la necessità di considerare altre dimensioni ed evidenze per la valutazione

**UBBI
DUBBI?**



**Ubbi
Dubbi!**

